Redazione: Via Petroni, 15
Tel. 0744 6641
Fax 0744 462623
corrterni@gruppocorriere.it

Dopo proteste e polemiche finalmente attivo il servizio all'azienda ospedaliera

Ha aperto la riabilitazione neurologica

TERNI

(M.L.S.) Aperto. Finalmente, dopo proteste, polemiche e promesse, il reparto di Riabilitazione intensiva neurologica del Santa Maria è stato attivato a tutti gli effetti. Il servizio è entrato ufficialmente in funzione da giovedì, con la conferma del direttore generale dell'azienda ospedaliera ternana, Maurizio dal Maso. Il reparto ha 10 posti di degenza e due palestre per la riabilitazione, al momento operano circa 20 unità del personale, tra terapisti, medici e Oss. Entro dicembre dovrebbero arrivare un terapista e un logopedista. La storia del reparto di Riabilitazione rappresenta quasi un'odissea per molti malati: inaugurato a dicembre del 2015, venne presentato come "il completamento del percorso terapeutico-assistenziale intraospedaliero dei pazienti affetti da esiti di gravi cerebrolesioni acquisite che necessitano di interventi valutativi e terapeutici non erogabili in altre strutture di riabilitazione intensiva". Dopo il taglio del nastro, però, il reparto è rimasto chiuso per motivi legati all'organizzazione del personale. Ci sono voluti otto mesi per farlo partire. "Questo reparto - afferma Dal Maso - rappresenta nel concreto un servizio a favore di quei pazienti che hanno subito delle gravi celebrolesioni, accolti nei reparti di Rianimazione, 'Stroke unit' e Neurochirurgia. Per problemi di tipo vascolare sia ischemico che emorragico, hanno quindi delle menomazioni complesse, sia per quanto riguarda l'aspetto motorio che per quello cognitivo".

Azienda ospedaliera Finalmente attivo il servizio di riabilitazione neurologica

Avigliano *Morte orrenda per un operaio di 54 anni mentre provvedeva alla manutenzione dei pali Telecom*

Stritolato dal cavo telefonico

di **Fabio Toni**

TERNI - È giallo sulla dinamica dell'incidente sul lavoro accaduto ieri mattina poco prima delle dieci in via Silone, ad Avigliano Umbro, e che ha causato la morte di Nicola Colella, operaio 54enne originario di Frignano (Caserta), sposato e padre di quattro figli. L'uomo, dipendente della CoGePa, stava lavorando insieme ad un altro operaio alla manutenzione di alcuni pali delle linee telefoniche per conto di Telecom Italia. Di certo c'è che Nicola Colella è stato trovato agonizzante a terra dal collega che, mentre si trovava su una strada parallela a circa venti metri di distanza da via Silone, ha avvertito un forte rumore - simile ad una frustata - e quindi le urla del poveretto, agonizzante. L'operaio ha subito dato l'allarme e gli operatori della Croce Rossa di Avigliano Umbro lo hanno immediatamente condotto in ospedale, dove però il 54enne è arrivato senza vita a causa delle gravissima emorragia interna causata dalle lesioni riportate all'addome, con la rottura della milza. Ricostruire l'accaduto si sta dimostrando un compito tutt'altro che scontato: sul posto sono subito intervenuti gli agenti della polizia municipale di Avigliano e i carabinieri del comando stazione di Montecastrilli, seguiti dal pm titolare dell'indagine Marco Stramaglia, dal capitano della Compagnia carabinieri di Amelia, Michele Basilio, e dalla polizia giudiziaria della Usl Umbria 2 e dell'Ispettorato del lavoro. L'ipotesi al momento più plausibile è che l'operaio di origini campane - padre di quattro figli - sia rimasto schiacciato contro la recinzione di un'abitazione di via Silone, dal lato opposto della strada su cui si trova uno dei pali interessato dalle manutenzioni. E ciò, forse, a causa di un automezzo che avrebbe 'agganciato' il cavo di acciaio che si trovava in quel momento a terra e che, una volta tirato, avrebbe 'stritolato' l'uomo contro la ringhiera, senza lasciargli scampo. Una dinamica che gli inquirenti stanno attentamente valutando ma che viene ritenuta plausibile. Il mezzo coinvolto nel drammatico episodio sarebbe stato già individuato dagli inquirenti e - da quanto appreso - il conducente, un uomo della zona, non si sarebbe accorto del cavo. Di certo c'è invece che subito dopo si è fermato per sincerarsi delle condizioni del poveretto. Saranno l'autopsia - fissata per martedì - e gli accertamenti tecnici disposti dal pm Marco Stramaglia a chiarire tutti i dettagli della tragedia. Da valutare, infine, anche l'eventuale presenza della segnaletica relativa all' intervento di manutenzione in corso. Le verifiche vedranno in campo anche l'Ispettorato del lavoro.

I cavi telefonici Che hanno stritolato l'operaio ad Avigliano

Subito incontro della Rsu con la direzione

Incidente al reparto Pix dell'Ast Una tuta blu ha rischiato la vita

TERNI

"Lussazioni alla spalla ed escoriazioni a una gamba, ma quell'operaio ha rischiato di morire". Questo raccontano i sindacalisti della Rsu dell'Ast.

L'incidente è avvenuto mercoledì alla Lac 10, nel reparto Pix 2. E nella giornata di ieri i componenti delle Rsu che si occupano delle problematiche della sicurezza si sono incontrati con l'ufficio sicurezza e la direzione del personale di Ast per parlare dell'accaduto. La nota del sindacato dice che "sono evidenti comportamenti discontinui e particolarmente discordanti nell'applicazione delle regole" e che "rispetto a quanto avvenuto, ricordano che la puntualità e il rispetto delle regole sulla sicurezza, sempre richiamato e denunciato dalla parte sindacale, debbano avvenire a tutti i livelli".

Ieri mattina la sentenza con rito abbreviato

Preso con 200 grammi d'eroina Condannato a 2 anni e 8 mesi da scontare però ai domiciliari

TERNI

Lo scorso luglio era stato arrestato dalla polizia di Stato alla stazione di Terni - squadra Volante con l'ausilio di un'unità cinofila proveniente da Fiumicino - perché trovato in possesso di circa 200 grammi di eroina. L'uomo, il 36enne Nicola Gagliardini originario della provincia di Caserta, era appena sceso dal treno proveniente da Roma ma era stato intercettato e perquisito poco prima che potesse dileguarsi. Poi, per lui, si erano spalancate le porte del carcere. Ieri mattina il giudice Massimo Zanetti lo ha condannato a due anni e otto mesi di reclusione per detenzione di droga ai fini di spaccio: l'accusa aveva chiesto una pena di quattro anni. Contestualmente alla sentenza - con rito abbreviato - l'uomo è stato scarcerato e nei suoi confronti sono stati applicati gli arresti domiciliari nel comune di residenza, in Campania. Soddisfatto dell'esito il suo legale difensore, l'avvocato Francesco Mattiangeli del foro di Terni, in relazione soprattutto alla richiesta formulata in aula dall'accusa. Si terrà invece il 5 ottobre l'udienza di merito per lo spacciatore di origini albanesi arrestato nei giorni scorsi dalla squadra Mobile nella sua abitazione di viale Brin e trovato con mezzo chilo di cocaina.

A settembre è continuata la deflazione

Prezzi in calo dello 0,5%

TERNI

I servizi statistici del Comune di Terni hanno diffuso ieri mattina il consueto comunicato mensile relativo alla rilevazione dell'andamento dei prezzi del mese di settembre, validato dalla Commissione Prezzi. Dalle analisi svolte - si legge nel comunicato - risulta che nel mese di settembre i prezzi in città sono nuovamente in calo (-0,5) dopo la parentesi estiva che aveva fatto registrare incrementi dovuti quasi esclusivamente ai rincari di servizi legati alle vacanze, biglietti aerei e marittimi, pacchetti vacanze, strutture ricettive in genere. L'inflazione su base annua si conferma stabile a -0,2%. Quest'anno in concomitanza con l'avvio dell'anno scolastico non si sono registrati rincari sostanziali per articoli di cancelleria e libri di testo.

Il consiglio territoriale si è occupato del problema dell'accoglienza dei minori non accompagnati

Emergenza migranti, vertice in prefettura

TERNI

Si è riunito ieri il Consiglio territoriale per l'Immigrazione, con il coordinamento della Prefettura e la partecipazione degli enti a vario titolo competenti in materia (Questura, Regione Umbria, Provincia, Comune di Terni, Ufficio Scolastico Provinciale, associazioni sindacali dei lavoratori, Caritas di Terni e Orvieto, Croce Rossa Italiana, Ambiti sociali, associazioni degli stranieri).

Il Consiglio ha esaminato il nuovo bando per l'attivazione di progetti Sprar da parte dei Comuni, attraverso i quali le autorità locali possono diventare protagoniste autonome dell'accoglienza.

Il secondo argomento all'ordine del giorno è stato l'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati, tema sul quale il territorio dovrà realizzare la massima collaborazione istituzionale, attese le peculiari esigenze dei giovanissimi migranti privati anche del supporto genitoriale.

Nel corso dell'incontro è stata anche definita la composizione del tavolo tecnico previsto dal Protocollo d'intesa sull' attività di volontariato dei migranti sottoscritto in Prefettura il 14 settembre scorso.

Il Consiglio territoriale per l'immigrazione ha, inoltre, analizzato le indicazioni operative ai fini del rilascio del nulla osta al ricongiungimento familiare a seguito dell'entrata in vigore della legge 20 maggio, n. 76 recante "Regolamentazione delle unioni civili tra persone dello stesso sesso e disciplina delle convivenze".